

OGGETTO: ordine del giorno in merito allo schema del disegno di legge regionale “Riordino e semplificazione dell’ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle unioni dei comuni montani”.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSA

Visto ed esaminato il disegno di legge in oggetto

EFFETTUA LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI:

- Non si condivide l’amministrazione del territorio mediante l’istituzione delle unioni dei comuni, perché concepite come una sorta di doppione a metà strada tra le ex comunità montane e i comuni;
- Le unioni dei comuni comportano l’istituzione di nuove cariche pubbliche e di nuove figure dirigenziali di cui non si ha bisogno poiché ne esistono fin troppe nel firmamento degli enti pubblici, e di un apparato burocratico e politico troppo complesso che non ha niente a che fare con la “semplificazione” e con il risparmio della spesa pubblica;
- Le unioni depauperano i comuni di adempimenti, del patrimonio immobiliare e non, delle risorse finanziarie e umane, senza dare una nuova configurazione istituzionale ai comuni che comunque rimangono in vita;
- Non è espressa in modo chiaro e trasparente la ripartizione dei compiti tra le unioni e i comuni, nonché quella del personale e delle risorse finanziarie tra gli stessi;
- Non si comprende che ruolo avrebbero in tale contesto le giunte comunali e i consigli comunali e i segretari comunali.

RITIENE

che l’assetto del territorio montano del Friuli Venezia Giulia non si possa semplificare negli ambiti proposti dal disegno di legge, poiché il territorio è piuttosto articolato. In particolare la Carnia ha caratteristiche che si distinguono nettamente dalla zona montana e collinare del Friuli medio-orientale. Prepotto non ha nulla da spartire con qualsiasi comune della Carnia e, pertanto, è inopportuno e controproducente proporre lo stesso tipo di organizzazione sopra comunale, poiché si dà vita a delle autentiche forzature non proprio democratiche. Inoltre considerando l’ambito in cui è incluso il comune di Prepotto e le regole stabilite per il funzionamento delle unioni, si avrà una preponderanza decisionale e, quindi, politica del comune di Cividale del Friuli che inciderà sull’amministrazione del comune di Prepotto: non sembra che ciò possa definirsi il rispetto delle autonomie locali sancito dalla Costituzione.

Nemmeno la recente manovra del Governo, approvata con decreto legge 31/05/2010 n. 78, ha imposto le unioni nell’obbligare alla gestione associata di determinate funzioni fondamentali, elencate in modo chiaro e trasparente, bensì ha mantenuto la libertà dei comuni di scegliersi la forma associata, che può essere l’unione come la convenzione.

CONCLUDE

di optare per le convenzioni da stipulare con la Provincia di Udine e/o con la Regione F.V.G. per la gestione associata di servizi e opere pubbliche sopra comunali, salvaguardando l’identità istituzionale, amministrativa e politica del comune di Prepotto.

CHIEDE

Al Presidente della Giunta Regionale Renzo Tondo di non dare corso al disegno di legge in oggetto per i motivi sopra esposti.

All’unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) Di approvare l'ordine del giorno, esposto in premessa, relativo allo schema del disegno di legge regionale "Riordino e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle unioni dei comuni montani".
- 3) D'inviare la presente delibera al Presidente della Giunta Regionale Renzo Tondo, al Presidente della Provincia di Udine, ai Comuni del Friuli Venezia Giulia.

Con separata votazione espressa nelle forme di legge all'unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 12, lettera a) della L.R. n. 17/2004.